

Matrimonio Botti Fabio – Paoletti Eleonora

Chiesa di San Donnino a San Donnino (Campi Bisenzio)

Sabato 3 agosto 2019

Il profeta Osea, dal quale è tratta la prima lettura, canta l'amore del Signore Dio per il suo popolo: il Signore è lo sposo divino e fedele, il popolo è la sposa ostinatamente ribelle e infedele. Eppure, nonostante i peccati e le infedeltà della sposa, Dio promette per bocca del profeta, nel brano che abbiamo appena letto, di guarire il cuore della sposa così che esso trabocchi e abbia parole d'amore per lo sposo.

“Ti farò mia sposa per sempre, ti farò mia sposa nella giustizia e nel diritto, nell'amore e nella benevolenza, ti farò mia sposa nella fedeltà e tu conoscerai il Signore”: la sposa, cioè il popolo di Dio, la comunità dei fedeli, sarà costituita, resa tale: prima cosa per sempre, seconda cosa in un atteggiamento di dedizione amorosa e di rispetto dello sposo, terza cosa nell'esperienza quotidianamente rinnovata dell'adesione a un solo amore.

Cari sposi novelli, Fabio ed Eleonora, le parole del profeta risuonano oggi per voi: voi siete la sposa, il Signore è lo sposo.

Egli è fedele e santo, voi portate nelle vostre persone le fragilità della carne e le ferite del peccato. Tenete sempre bene a mente questa verità: il Signore è fedele, noi no. Ci fa bene, vi fa bene questa verità: apre il cuore al Signore e pone ogni speranza e aspettativa in Dio, ridimensiona il concetto, di solito alto, che abbiamo di noi e che ci causa tanto, tanto male. Vi aiuta a entrare, pieni di stupore e di gioia, nel mistero che oggi si compie in voi.

È il Signore che consacra e benedice il vostro amore; Lui che vi fida, se volessimo tradurre alla lettera il verbo usato da Osea conformemente all'usanza del tempo quando era il fidanzamento, non le nozze, il momento in cui si prendevano e si stipulavano gli accordi definitivi tra le famiglie degli sposi.

Lo sposo divino effonde su di voi la sua grazia perché siate sposi per sempre; sposi dediti l'un l'altro nella reciprocità e nel riconoscimento dei doveri propri e dei diritti altrui; sposi che facciano l'esperienza di un solo amore, la quale non è rinuncia ad amare, castrazione dei sensi e negazione delle possibilità della vita, bensì pienezza di umanità e via alla felicità e alla pace dei cuori. "Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio" afferma Gesù nel Vangelo secondo Marco: si tratta del miglior commento a quanto Gesù stesso realizza oggi in voi!

"E tu conoscerai il Signore": è l'assicurazione più bella rivolta da parte dello sposo divino alla sposa, la conseguenza dei doni d'amore con cui il Signore circonderà e avvolgerà il suo popolo: conoscere il Signore, essere da lui amati e amarlo, toccare dal vivo quanto Dio ci voglia bene e voglia il nostro bene.

Questa assicurazione il Signore rivolge a voi oggi, Fabio ed Eleonora.

Accogliete, perciò, i suoi doni d'amore.

Aderite a Dio con tutto il vostro essere.

Fategli spazio nel vostro cuore, nelle vostre vite.

Offritevi a Lui "come sacrificio vivente, santo e gradito" secondo quanto vi invita a fare l'apostolo San Paolo, praticando il bene in nome di Dio in tutte le forme possibili e nelle più svariate circostanze dell'esistenza.

Ricordatevi sempre che siete stati scelti, non vi siete scelti – "lo ho scelto voi" abbiamo ascoltato nel brano del Vangelo – ed oggi state rispondendo a una chiamata: andare e a portare un frutto che rimanga: la testimonianza dell'amore fedele ed esclusivo.

Ciò sarà per voi, nel tempo di questa vita sulla terra, l'anticipo di quella gioia senza fine che ci aspetta in cielo, di cui Dio vuole renderci partecipi fin da quaggiù e che Gesù, il Figlio amato del Padre, ci ha promesso se rimaniamo nel suo amore: "perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena".

Don Massimo Marretti